

Luciano Ledda-Fele

ALL'OMBRA DEL CORRASI



*Lettere dalla Barbagia tra Oliena e Orgosolo
alla fine del 1800*

(2° Ristampa)

ALL'OMBRA DEL CORRASI

Come potevano vivere, nella Barbagia di Sardegna del 1800, povera ed arretrata, un giovane Notaio Comunale trentenne e la sua nobile fidanzata ventenne? Come tanti, tentavano di costruire il loro futuro assieme, costretti a vivere in due paesi che, pur vicini, erano spesso raggiungibili a fatica, ed erano fra quelli più attivi nei provvedimenti contro il brigantaggio. Erano fra i pochi fortunati benestanti ma, quello che più colpisce, di quei tempi, è il contrasto tra la dura vita, coi suoi pericoli e l'insicurezza del futuro, e la (apparente?) dolcezza e serenità nell'affrontarla (o raccontarla).

Dedico questo lavoro ai miei nonni, Francesco ed Efisia, col rammarico di non aver potuto conoscere personalmente lui e serbando di lei il tenerissimo ricordo che coltivo da quando ero un bimbo non ancora decenne. Quello che in più ho appreso di loro è quanto traspare dalle loro lettere private, che divulgo con tutto il rispetto e la tenerezza di cui sono capace.

Rivolgo un pensiero particolare ai giovani, affinché apprezzino e ritrovino, oltre al sano senso d'onore, anche una comune morale etica, ed il rispetto per l'Uomo e per la Natura. Affinchè, nell'apprezzare le ricchezze e gli agi di cui godono nel mondo moderno, ricordino (ma questo non riguarda solo i giovani...) quanti, ancora oggi, non hanno la nostra stessa fortuna, e vivono ancora in un clima come quello di fine ottocento.

La storia futura è figlia di quella passata.

Conoscere il nostro passato significa capire meglio noi stessi, e perfezionarci.

Luciano Ledda - Fele